

MASCHERPA LUIGI

Contrammiraglio, Medaglia d'Oro al Valore Militare alla memoria, Medaglia d'Argento al Valore Militare, Croce al Merito di Guerra (due concessioni), Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, Cavaliere dell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia, Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. Pilota d'idrovolante, Comandante in guerra di base navale oltremare, volontario della libertà, partigiano combattente.

Nato a Genova il 16 aprile del 1893, entrò all'Accademia Navale di Livorno nel 1911 conseguendo nel 1914 la nomina a Guardiamarina. Dopo una serie di imbarchi su unità maggiori, nel 1915, a Prima Guerra Mondiale iniziata, conseguì il brevetto di pilota a bordo della nave appoggio idrovolanti *Europa* dove fu promosso l'anno dopo Sottotenente di Vascello. Imbarcato successivamente per brevi periodi su varie unità, nel 1918, già Tenente di Vascello fu fino al 1921 prima destinato a bordo dell'Incrociatore Corazzato *San Giorgio* facente parte del Corpo d'occupazione dell'Albania e sul quale svolse il duplice incarico di Aiutante di Bandiera dell'Ammiraglio Comandante Superiore in Albania e di Ufficiale di Rotta meritando, nel corso dell'azione navale contro Durazzo, la Medaglia d'Argento al Valore Militare; passò quindi sull'Esploratore *Alessandro Poerio*, unità anch'essa parte della componente navale del predetto Corpo di occupazione.

Sempre imbarcato fino al 1925 fu in successione destinato sulla Corazzata *Roma*, sull'Esploratore *Guglielmo Pepe*, nel 1923-1924 in comando della Cannoniera *Giuliana* e quindi della Cannoniera di Scorta *Tolosetto Farinati*, sul Cacciatorpediniere *Fuciliere* e Comandante e Caposquadriglia di MAS. Promosso nel 1926 Capitano di Corvetta ebbe a Pola il comando del Battaglione *San Marco* e nel 1931, Capitano di Fregata, fu imbarcato sulla Nave da Battaglia *Caio Duilio*, per poi assumere l'incarico di Sottocapo di Stato Maggiore del Comando Marina di Pola.

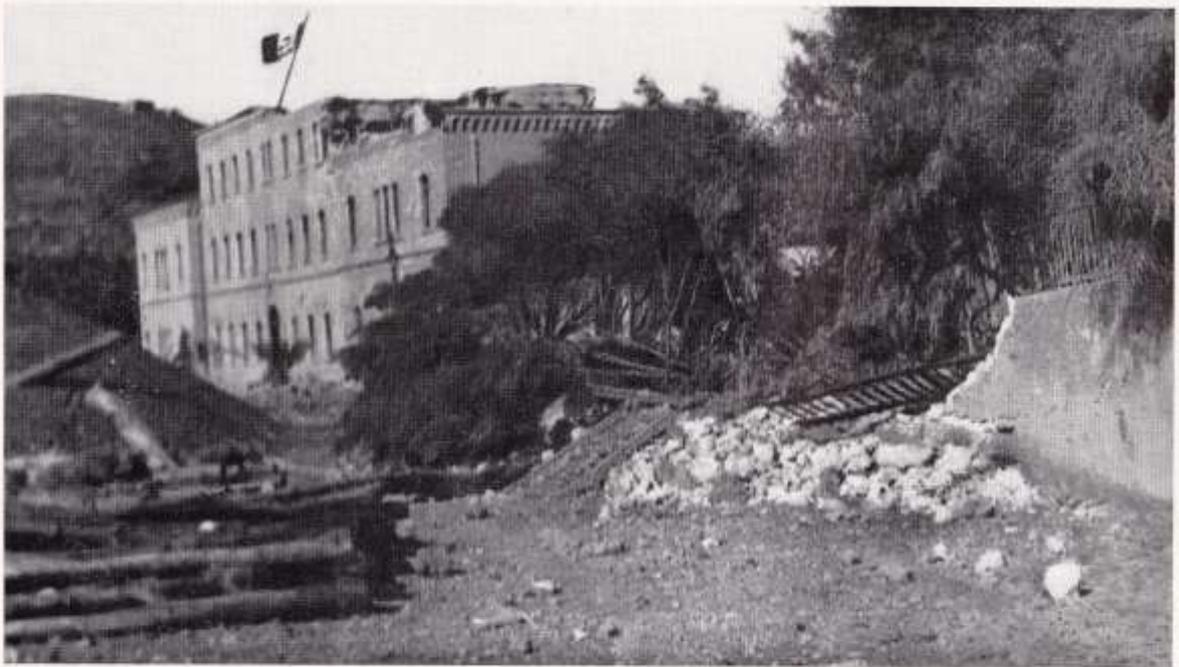
Durante la guerra italo-etioptica (1935-1936) fu in comando di unità ausiliarie e quindi in Egeo, Comandante del locale Gruppo MAS. Assegnato alla fine del 1936 al comando del deposito C.R.E.M. di Taranto vi rimase fino al 1942, a Seconda Guerra Mondiale in corso, essendo stato trasferito nel 1937 nel ruolo "comandi marittimi".

Già Capitano di Vascello, 1941, nel febbraio del 1942 fu destinato al Comando Marina dell'isola di Lero (Egeo) dove fu colto dalla proclamazione dell'armistizio (8 settembre 1943). In tale evento, alla caduta di Rodi, assunse di iniziativa il Comando Militare Marittimo dell'Egeo e subito si distinse per l'opposizione alle forze germaniche che tentarono di conquistare l'isola opponendo ferma resistenza anche con l'aiuto delle forze britanniche, sbarcate, contrastando a queste con altrettanto vigore ogni azione tendente a disconoscere e a mettere in discussione la propria azione di comando e istituzionale su territorio italiano. Grazie al suo fermo comportamento si sviluppò la prima forma di cooperazione tra le forze armate italiane e quelle alleate che portò ad una fiera resistenza a fronte delle azioni germaniche che, sostenute da interventi dell'aviazione, ebbero lentamente la meglio sulle forze italo-britanniche costringendole alla resa. La bandiera italiana fu ammainata il 22 novembre dopo 69 giorni di epica resistenza ai reiterati attacchi germanici. Il Contrammiraglio Mascherpa, promosso al grado superiore il 16 novembre, fu l'ultimo ad arrendersi. Preso prigioniero fu portato dopo una sosta ad Atene nel campo di concentramento di Schokken in Polonia e nel 1944 consegnato al governo della R.S.I., che lo condannò alla fucilazione unitamente all'Ammiraglio di Squadra Inigo Campioni dopo un processo sommario dettato e dominato da ragioni politiche.

Fucilato a Parma il 24 maggio 1944



Il Contrammiraglio Luigi Mascherpa



La bandiera della caserma della Marina, che è stata ammainata per ultima



Il Contrammiraglio Luigi Mascherpa mentre accoglie il Generale inglese Brittorous, Comandante del Reparto britannico a Lero